



COMUNE DI TRUCCAZZANO

Provincia di Milano

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2016

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Fabio Martinelli



Comune di Truccazzano (MI)

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2016

Il Revisore dei Conti

Premesso che l'organo di revisione in data 18 aprile 2016 ha:

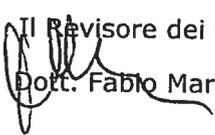
- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2016, unitamente agli allegati di legge;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;

Delibera

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2016, del Comune di Truccazzano che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Truccazzano 28 aprile 2016.

Il Revisore dei Conti


Dott. Fabio Martinelli

Sommario

Verifiche preliminari

Verifica degli equilibri

- Gestione 2015
- Bilancio di previsione 2016
- Bilancio pluriennale

Verifica coerenza delle previsioni

- Coerenza interna
- Coerenza esterna

Verifica attendibilità e congruità delle previsioni anno 2016

- Entrate correnti
- Spese correnti
- Organismi partecipati
- Spese in conto capitale
- Indebitamento

Verifica attendibilità e congruità del bilancio pluriennale 2016-2018

Osservazioni e suggerimenti

Conclusioni



VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Dott. Fabio Martinelli, Revisore dei conti ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel, nominato con deliberazione di Consiglio Comunale n. **32 del 27.09.2013**:

□ ricevuto in data 18 aprile 2016 lo schema del bilancio di previsione, approvato dalla giunta comunale in data 06.04.2016 con delibera n. 32 e i relativi seguenti allegati obbligatori:

- bilancio pluriennale 2016/2018
- relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
- rendiconto dell' esercizio 2014;
- le risultanze dei rendiconti dell'esercizio 2014 delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici;
- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006;
- la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 d.lgs.267/2000, art. 35, comma 4 d.lgs.165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001);
- la delibera della G.C. n. 31 del 06.04.2016 di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- vista l'attestazione sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- le proposte di deliberazione con le quali sono determinati, per l'esercizio 2016, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- il prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini della verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 della legge 133/2008) – deliberazione di G.C. n. 19 del 09.03.2015 ;
- piano triennale di contenimento delle spese
- di cui all'art. 2 commi 594 e 599 legge 244/07;
- limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art.46, comma 3, legge 133/08) – limite fissato nel bilancio preventivo;
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L. 78/2010;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
- quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 (o 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08;



- prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
 - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
-
- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
 - visto il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.



GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015

L'organo consiliare ha adottato la delibera n. 91 del 30.11.2015 di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio.

Dall'esito di tale verifica e dalla gestione finanziaria successiva risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è possibile rispettare gli obiettivi del patto di stabilità per gli anni 2015 e 2016;
- è possibile rispettare le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015 è stata improntata al rispetto del contenimento della spesa di personale disposto dal comma 562 dell'art.1 della legge 296/06. Le spese dell'anno 2015 non superano infatti il corrispondente ammontare dell'anno 2009 al lordo degli oneri riflessi, dell'irap e con esclusione degli oneri contrattuali.

Utilizzo avanzo di amministrazione

Nel corso del 2015 è stato applicato al bilancio l'avanzo risultante dal rendiconto per l'esercizio 2014 per il finanziamento dell'opera di ampliamento della scuola media, di cui al DPCM 30 giugno 2014 edilizia scolastica (somma interamente da escludere dal Patto di stabilità).

Dalle attestazioni dei Responsabili di Servizio che non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

L'organo di revisione rileva, pertanto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2015 risulta in equilibrio e che l'ente potrà rispettare gli obiettivi di finanza pubblica.



BILANCIO DI PREVISIONE 2016

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2016, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

Quadro generale riassuntivo			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I: Entrate tributarie</i>	2.426.600,00	<i>Titolo I: Spese correnti</i>	4.441.325,40
<i>Titolo II: Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici</i>	473.320,00	<i>Titolo II: Spese in conto capitale</i>	2.683.830,00
<i>Titolo III: Entrate extratributarie</i>	1.223.047,29		
<i>Titolo IV: Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti</i>	2.917.330,00		
<i>Titolo V: Entrate derivanti da accensioni di prestiti</i>		<i>Titolo III: Spese per rimborso di prestiti</i>	12.954,00
<i>Titolo VI: Entrate da servizi per conto di terzi</i>	863.099,00	<i>Titolo IV: Spese per servizi per conto di terzi</i>	863.099,00
<i>Totale</i>	<i>7.903.396,29</i>	<i>Totale</i>	<i>8.001.208,40</i>
<i>Fondo pluriennale vincolato corrente</i>	47.812,11		
<i>Fondo pluriennale vincolato investimenti</i>	50.000,00		
Avanzo di amministrazione 2015		Disavanzo di amministrazione 2015	
<i>Totale complessivo entrate</i>	8.001.208,40	<i>Totale complessivo spese</i>	8.001.208,40

Il saldo netto da finanziare o da impiegare risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I,II,III e IV,av.)	+	7.138.109,40
spese finali (titoli I e II)	-	7.125.155,40
saldo netto da finanziare	-	
saldo netto da impiegare	-	12.954,00



2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015

*il dato da riportare è quello del Titolo III depurato



EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	Consuntivo 2014	Previsioni 2015	Preventivo 2016
		definitive	
Entrate titolo I	3.245.420,14	2.740.927,00	2.426.600,00
Entrate titolo II	145.249,76	482.126,22	473.320,00
Entrate titolo III	1.092.483,60	1.350.226,73	1.223.047,29
(A) Totale titoli (I+II+III)	4.483.153,50	4.573.279,95	4.122.967,29
(B) Spese titolo I	4.305.851,31	4.627.085,58	4.441.325,40
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	40.811,60	43.594,00	12.954,00
FPV CORRENTE		97.399,63	47.812,11
(D) Differenza di parte corrente	136.490,59	0,00	-283.500,00
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente	0,00	0,00	
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00	295.000,00
- contributo per permessi di costruire			
- plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali			
- altre entrate (specificare)			295.000,00

(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00	11.500,00
- proventi da sanzioni per violazioni al regolamento			11.500,00
- altre entrate (specificare)-ENEL			0,00

(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale			
Saldo di parte	136.490,59	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	Consuntivo 2014	Previsioni 2015	Preventivo 2016
		definitive	
Entrate titolo IV	557.021,89	2.610.348,00	2.917.330,00
Entrate titolo V **	0,00	0,00	0,00
(M) Totale titoli (IV+V)	557.021,89	2.610.348,00	2.917.330,00
(N) Spese titolo II	524.007,23	3.828.352,70	2.683.830,00
(O) Entrate correnti da investimenti	0,00	0,00	11.500,00
FPV INVESTIMENTI		559.004,70	50.000,00

Dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

**categorie 2,3 e 4.

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

	<i>Entrate previste</i>	<i>Spese previste</i>
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per fondo ordinario investimenti		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	160.000	160.000
Per contributi in c/capitale dallo Stato (MIUR)		
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per altri contributi straordinari (c/capitale)		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada	85.000	(-50%)
Per imposta di scopo		
Per mutui		

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione corrente dell'esercizio 2016 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive: (*indicare la parte di entrate o di spese che si ritiene non ricorrente o ripetitiva in termini quantitativi*).

	Entrate	Spese
- contributo rilascio permesso di costruire		
- contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni		
- recupero evasione tributaria	51.500	
- sanzioni al codice della strada	85.000	
- plusvalenze da alienazione		
- sentenze esecutive ed atti equiparati		
- eventi calamitosi		
- consultazioni elettorali o referendarie locali		-
- oneri straordinari della gestione corrente		
- compartecipazione lotta all'evasione		
- spese sistemazione archivio comunale corrente		
- contributi associazioni, manifestazioni		
- altre		
Totale	136.500	-
Differenza		- 136.500



5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

(Le risorse destinate a spese in conto capitale possono derivare dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto 2015, dall'avanzo corrente, e da entrate iscritte nei titoli IV e V del bilancio)

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

- alienazione di beni	402.700	
- altre risorse	621.130	
Totale mezzi propri		1.023.830
Mezzi di terzi		
- mutui (residui somme non erogate)	-	
- prestiti obbligazionari	-	
- aperture di credito	-	
- contributi comunitari	-	
- contributi statali	-	
- contributi regionali	160.000	
- contributi da altri enti	1.500.000	
- altri mezzi di terzi	-	
Totale mezzi di terzi		1.660.000
TOTALE RISORSE		2.683.830
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		2.683.830

BILANCIO PLURIENNALE

6. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
Entrate titolo I	2.426.600,00	2.488.300,00	2.689.900,00
Entrate titolo II	473.320,00	458.620,00	467.620,00
Entrate titolo III	1.223.047,29	1.211.793,29	1.237.325,34
(A) Totale titoli (I+II+III)	4.122.967,29	4.158.713,29	4.394.845,34
(B) Spese titolo I	4.441.325,40	4.384.063,29	4.369.445,34
FPV CORRENTE	47.812,11		
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	12.954,00	13.650,00	14.400,00
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	-283.500,00	-239.000,00	11.000,00
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]			
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	295.000,00	250.000,00	0,00
- altre entrate (specificare)			

(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	11.500,00	11.000,00	11.000,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	11.500,00	11.000,00	11.000,00
- altre entrate (specificare)			
transazione da contenziosi			

(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale			
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	previsioni 2016	previsioni 2017	previsioni 2018
Entrate titolo IV	2.917.330,00	1.614.660,00	646.480,00
Entrate titolo V **			
(M) Totale titoli (IV+V)	2.917.330,00	1.614.660,00	646.480,00
(N) Spese titolo II	2.683.830,00	1.375.660,00	657.480,00
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	11.500,00	11.000,00	11.000,00
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]			

*il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

**categorie 2,3 e 4.



VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

7.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

7.1.1. PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 9/6/2005, ed adottato dall'organo esecutivo in data 28.10.2015 con deliberazione n. 77.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente. Lo schema di programma è stato pubblicato per *(almeno)* 60 giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del d.lgs.163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);
- d) gli accantonamenti per:
 - accordi bonari (art. 12, DPR n. 554/1999);
 - esecuzione lavori urgenti (artt. 146 e 147, DPR n. 554/1999),
 - esecuzioni indagini, studi e aggiornamento programma.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

I corrispettivi da trasferimento d'immobili di cui al comma 5 ter dell'art. 19 della legge 109/94, previsti nella schede n. 1 e 2b del programma, trovano riferimento nella relazione previsionale e programmatica.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.1.2. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art.6 del d.lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto n. 26 del 06.04.2016 ed è allegata alla relazione previsionale e programmatica.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente. L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2016/2018, rispetto al fabbisogno dell'anno 2014 e 2015 non subisce modificazioni e tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni di personale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

Ricognizione annuale del personale – articolo 3, comma 1 del D.Lgs. 165/2001

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 26 del 06.04.2016 la Giunta comunale ha effettuato la ricognizione annuale del personale secondo quanto previsto dall'art. 3, c. 1 del D.Lgs. 165/2001, dando atto che nell'ente:

- non sono presenti nel corso dell'anno 2016 dipendenti in soprannumero
- non sono presenti nel corso dell'anno 2016 dipendenti in eccedenza.

7.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) e della coerenza con le previsioni

Il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 04.04.2016 e la Nota Integrativa al Bilancio di previsione, allegata alla Delibera di Giunta Comunale n. 33 del 06.04.2016 sono state predisposte in ottemperanza al D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente.

Gli obiettivi contenuti nel Documento Unico di Programmazione sono coerenti con le linee programmatiche di mandato e con il piano generale di sviluppo dell'ente.

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011). Sul Dup e relativa nota di aggiornamento l'organo di revisione ha espresso parere con verbali n.9224 del 25/11/2015 e numero 2029 del 14/03/2016 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità (*oppure: rilevando le seguenti criticità in ordine alla coerenza, attendibilità e congruità*).

(il DUP:

- si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO), la prima con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;
- la SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente;
- la SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale, copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS;
- la SeO è suddivisa nelle due parti previste e riporta il contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato della programmazione e più in generale è redatta secondo le indicazioni contenute nel citato principio contabile.)



- a) rispetta i postulati di bilancio in particolare quello della economicità esprimendo una valutazione delle attività fondata sulla considerazione dei costi e dei proventi;
- b) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- c) per la spesa è redatta per programmi e per progetti rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;
- d) per ciascun programma contiene:
 - le scelte adottate e le finalità da conseguire,
 - le risorse umane da utilizzare,
 - le risorse strumentali da utilizzare;
- e) individua i responsabili dei programmi e degli eventuali progetti attribuendo loro gli obiettivi generali e le necessarie risorse;
- f) motiva e spiega in modo trasparente e leggibile le scelte, gli obiettivi, le finalità che s'intende conseguire e fornisce adeguati elementi dimostranti la coerenza delle stesse con le previsioni annuali e pluriennali, con gli obiettivi di finanza pubblica, nonché con :
 - le linee programmatiche di mandato (art. 46, comma 3, Tuel);
 - il piano generale di sviluppo dell'ente (art. 165, comma 7, Tuel);
 - gli strumenti urbanistici e relativi piani d'attuazione;
 - il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici;
 - la programmazione del fabbisogno di personale;
- g) contiene un bilancio consolidato delle previsioni delle aziende o enti collegati e partecipati e per la parte investimenti un bilancio allargato di tutti gli interventi pubblici programmati sul territorio;
- h) elenca analiticamente i progetti di opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora, in tutto o in parte realizzati;
- i) contiene considerazioni sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore ed agli atti programmatori della regione;
- j) contiene parametri potenzialmente utili a misurare il grado di raggiungimento del risultato e di riferimento per il controllo , tesi ad evidenziare in termini unitari i costi, i modi e i tempi dell'azione amministrativa;
- k) definisce i servizi e le attività dell'ente e i rispettivi responsabili di procedimento e d'obiettivo, affidando a ciascuno gli obiettivi, le risorse e i tempi d'attuazione;
- l) assicura ai cittadini, agli organismi di partecipazione ed agli altri utilizzatori del bilancio la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale, dei suoi allegati e del futuro andamento dell'ente.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dall'art.1 comma 712 della Legge 208/2015, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale), 731 e 732 deve essere non negativo.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1,2,e 3 dello schema di bilancio ex d.lgs 118/2011.

Per l'anno 2016 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2016/2018 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo di cui al comma 710, nell'anno successivo a quello

dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di incapienza gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) la regione è tenuta a versare all'entrata del bilancio dello Stato, entro sessanta giorni dal termine stabilito per la trasmissione della certificazione relativa al rispetto del pareggio di bilancio, l'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale.

Trascorso inutilmente il termine dei trenta giorni dal termine di approvazione del rendiconto della gestione per la trasmissione della certificazione da parte della regione, si procede al blocco di qualsiasi prelievo dai conti della tesoreria statale sino a quando la certificazione non è acquisita;

c) l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni effettuati nell'anno precedente a quello di riferimento;

d) l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; i mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento dell'obiettivo di cui al primo periodo relativo all'anno precedente. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;

f) l'ente è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza del presidente, del sindaco e dei componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2014.

Gli importi di cui al periodo precedente sono acquisiti al Bilancio dell'Ente.



BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
(da allegare al Bilancio di Previsione e alle variazioni di bilancio - art. 1, comma 712 Legge di Stabilità 2016)

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (art. 1, comma 711 Legge di Stabilità 2016)		COMPETENZA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	47.812,11		
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	50.000,00		
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	2.426.600,00	2.488.300,00	2.689.900,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	473.320,00	458.620,00	467.620,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	0,00		
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00		
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	473.320,00	458.620,00	467.620,00
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1.223.047,29	1.211.793,29	1.237.325,34
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	2.917.330,00	1.614.660,00	646.480,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	7.040.297,29	5.773.373,29	5.041.325,34
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	4.441.325,40	4.384.063,29	4.369.445,34
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	0,00		
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (1)	(-)	116.401,29	119.101,29	129.419,34
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	4.324.924,11	4.264.962,00	4.240.026,00
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.683.830,00	1.375.660,00	657.480,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	0,00		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (1)	(-)	0,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		

BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
 (da allegare al Bilancio di Previsione e alle variazioni di bilancio - art. 1, comma 712 Legge di Stabilità 2016)

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (art. 1, comma 711 Legge di Stabilità 2016)		COMPETENZA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00		
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5- L6-L7-L8)	(+))	2.683.830,00	1.375.660,00	657.480,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+))	0,00	0,00	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)	(-)	7.008.754,11	5.640.622,00	4.897.506,00
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		129.355,29	132.751,29	143.819,34
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)(3)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali)(4)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali)(5)	(-)/(+)	0,00		
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali)(5)	(-)/(+)	0,00	0,00	
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali)(5)	(-)/(+)	0,00		
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali)(5)	(-)/(+)	0,00	0,00	
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) (6)		129.355,29	132.751,29	143.819,34

1) Indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

3) Nelle more dell'attribuzione degli spazi finanziari da parte della Regione, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.

4) Nelle more dell'attribuzione degli spazi da finanziari da parte della Ragioneria Generale dello Stato di cui al comma 732, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.

5) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali - anni 2014 e 2015 - sono disponibili nel sito WEB (indicare con segno + gli spazi a credito e con segno - quelli a debito).

6) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti



BP2202 Equi

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016/2018

A) ENTRATE CORRENTI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2016-2018, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

(L'art. 1, comma 26 della legge 208/2015 ha disposto la sospensione dell'efficacia delle deliberazioni degli enti locali in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015 con esclusione della TARI)

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote per l'anno 2016 in variazione rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo

Nella somma prevista è stato tenuto conto della riserva a favore dello Stato dell'imposta derivante dagli immobili di categ. "D" applicando l'aliquota del 7,6 per mille alla base imponibile.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, tra le entrate tributarie la somma di euro 318.000,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013, con una diminuzione di euro 31021,55 rispetto alle somme accertate con il rendiconto 2015 per effetto principalmente dell'abolizione della Tasi sulla abitazione principale escluse le categorie catastati A/1, A/8 e A/9

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

A Bilancio è stato inserito il gettito presunto dell'addizionale comunale irpef , per un gettito previsto pari a € 462.000,00.

(L'art.14, comma 8 del d.lgs. 23 del 14/3/2011 stabilisce che a decorrere dall'anno 2011, le delibere di variazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di pubblicazione sul sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del citato decreto legislativo n. 360 del 1998, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 31 dicembre dell'anno a cui la delibera afferisce. Le delibere relative all'anno 2010 sono efficaci per lo stesso anno d'imposta se la pubblicazione sul predetto sito avviene entro il 31 marzo 2011. Restano fermi, in ogni caso, gli effetti delle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 169, della citata legge n. 296 del 2006.)

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, la somma di euro 674.000,00, per la tassa sui rifiuti istituita con commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013.

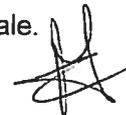
La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Le modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinari (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:



ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto alle previsioni definitive 2016 ed al rendiconto 2015:

	Rendiconto	Previsioni definitive esercizio 2015	Bilancio di previsione
	2014	2015	2016
I.M.U.	877.207,96	792.652,46	798.000,00
I.C.I.			
I.C./I.M.U. recupero evasione	274.700,00	368.391,79	139.500,00
Imposta comunale sulla pubblicità	14.305,94	1.000,00	13.000,00
Addizionale com.consumo energia elettrica	128,34	0,00	
Addizionale I.R.P.E.F.	461.000,00	492.000,00	462.000,00
Compartecipazione I.R.P.E.F.	0,00	0,00	
Compartecipazione Iva	0,00	0,00	
Tassa Servizi Indivisibili (tasi)	330.000,00	328.132,59	318.000,00
Altre imposte	0,00	2.299,64	2.000,00
Categoria 1: Imposte	1.957.342,24	1.984.476,48	1.732.500,00
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche		0,00	
Tributo sui rifiuti e servizi		0,00	
Tarsu/tares/tari	673.227,00	673.227,00	674.000,00
Addizionale provinciale tares/tari	33.600,00	0,00	0,00
Add.le provinciale tarsu	0,00	0,00	0,00
altro	0,00	0,00	8.000,00
Categoria 2: Tasse	706.827,00	673.227,00	682.000,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	14.305,94	1.000,00	12.000,00
Fondo sperimentale di riequilibrio	0,00	0,00	
Fondo solidarietà comunale	371.944,46	235.184,53	295.800,00
Altri tributi speciali	195.000,00	200.299,00	0,00
Categoria 3: Tributi speciali e tributarie proprie			
altre entrate tributarie proprie	581.250,40	436.483,53	307.800,00

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della legge 24/12/2012 n. 228 è stato stimato in base alla normativa vigente ed iscritto in bilancio in attesa di comunicazioni dell'effettivo trasferimento da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

T.A.R.S.U.

Il gettito previsto in € 0 riguarda il recupero dell'evasione eventuale.

Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo

Sono stati iscritti in Bilancio €. 139.500,00 a titolo di recupero evasione per aree edificabili e relativi al recupero dell'Imu per l'anno 2012/2013/2014.

Contributo per permesso di costruire

E' stata verificata la quantificazione dell'entrata per contributi per permesso di costruire sulla base della attuazione dei piani pluriennali e delle convenzioni urbanistiche attivabili nel corso del 2016.

I contributi per permesso di costruire sono calcolati in base:

- al piano regolatore (o PSC) in corso di approvazione;
- al piano regolatore (o PSC) vigente in regime di salvaguardia;
- alle pratiche edilizie in sospeso;
- all'andamento degli accertamenti degli esercizi precedenti.

La previsione per l'esercizio 2016, presenta le seguenti variazioni rispetto alla previsione definitiva 2015 ed agli accertamenti degli esercizi precedenti:

Accertamento 2012	Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015	Previsione 2016
106.953,19	331.716,92	420.000,00	255.000,00	619.630,00

La destinazione del contributo al finanziamento di spesa corrente risulta come segue:

- anno 2016 euro 295.000,00 manutenzione ordinaria, delle strade e del patrimonio comunale;

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Prev.2016	Prev.2017	Prev. 2018
I.C.I.	283.325,23	191.902,65	0	0	0	0	0
T.A.S.I.			0	0	0	0	0
I.M.U.			274.700,00	368.391,79	139.500,00	150.200,00	215.000,00
T.A.R.S.U. TARES	20.335,99	4.000,00	5.000,00	0	0	0	0
ALTRE	/	/	/	/	/	/	/

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato calcolato in via provvisoria in base alle normative vigenti , si resta comunque in attesa delle previsioni definitive in base della comunicazione del Ministero dell'Interno e del MEF-Dipartimento delle Finanze.

Non è previsto nessun trasferimento per fondo sviluppo degli investimenti.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 160.000,00 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del Tuel.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa (o di proventi e costi) dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

Servizi a domanda individuale

	<i>Entrate/proventi prev. 2016</i>	<i>Spese/costi prev. 2016</i>	<i>% di copertura 2016</i>
Asilo nido		-	
Impianti sportivi	10.800,00	93.654,00	11,53
Mattatoi pubblici		-	
Mense scolastiche	245.700,00	269.820,00	91,06
Stabilimenti balneari		-	
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	-	-	
Uso di locali adibiti a riunioni			
pasti a domicilio	3.000,00	7.000,00	42,86
assistenza domiciliare anziani	7.500,00	47.700,00	15,72
servizio pre post scuola	9.281,00	12.312,00	75,38
Altri servizi	2.200,00	-	
Totale	278.481,00	430.486,00	64,69

Valori espressi in termini finanziari



Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2016 in € 85.000,00 e sono destinati con atto G.C. n. 31 del 06.04.2016 per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29/7/2010.

La quota vincolata è destinata al
Titolo I spesa per euro 42.500,00
Titolo II spesa per euro /

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2012	Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015	Previsione 2016
40.000,00	42.000,00	40.000,00	51.000,00	85.000,00

La parte vincolata dell'entrata (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Impegni 2013	Impegni 2014	Impegni 2015	Previsione 2016
Spesa Corrente	21.000,00	20.000,00	28.800,00	42.500,00
Spesa per investimenti	/	/	/	

(La Corte dei Conti sezione regionale di controllo per la Lombardia con delibera n.961/2010/PAR, ha ritenuto che la destinazione delle risorse da sanzioni per l'applicazione del principio della prudenza sia da effettuarsi sulla base dell'effettiva riscossione e non dell'accertamento. In particolare tale principio deve essere applicato per il finanziamento delle prestazioni accessorie del personale di polizia municipale).

Rispetto alle somme accertate sono rilevati i seguenti residui attivi:

residui attivi	importo	Avanzo vincolato per crediti di dubbia esigibilità
al 1/1/2011	8.604,21	0,00
al 1/1/2012	11.267,43	0,00
al 1/1/2013	6.567,18	0,00
al 1/1/2014	11.155,22	0,00
al 1/1/2015	73.004,50	0,00

Utilizzo plusvalenze

Non si prevede di utilizzare entrate da plusvalenze da alienazioni di beni per il finanziamento del rimborso delle quote di capitale delle rate di ammortamento mutui come consentito dall'art.1, comma 66 della legge 311/2004 e non si prevede di finanziare spese non permanenti connesse alle finalità di cui all'art. 187, comma 2 del Tuel. come consentito dall' art. 3, comma 28 della legge n. 350 del 24/12/2003.



Cosap (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche)

L'ente ha istituito, ai sensi dell'art. 63 del d.lgs. n. 446/97, con regolamento approvato con atto del Consiglio n. 27 del 06/04/2016 il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.

Il gettito del canone sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in € 19.200,00 sulla base degli atti di concessione in essere e di quelli programmati per il 2016.

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2014 e 2015, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento				
	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Bilancio di previsione 2016	Incremento % 2015/2014
Personale	819.042,32	851.758,00		-100%
Acquisto beni di cons. e materie pr.	162.721,91	192.050,00		-100%
Prestazioni di servizi	2.952.823,19	3.021.855,00		-100%
Utilizzo di beni di terzi	35.000,00	35.000,00		-100%
Trasferimenti	242.198,26	265.600,00		-100%
Interessi passivi e oneri finanziari	7.138,54	3.550,00		-100%
Imposte e tasse	89.333,80	109.834,00		-100%
Oneri straordinari gestione corr.	3.422,78			
Ammortamenti di esercizio				
Fondo svalutazione crediti		27.000,00	27.000,00	
Fondo di riserva	18.000,00	18.200,00	18.200,00	
Totale spese correnti	4.329.680,80	4.524.847,00	45.200,00	-99,00%



B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2016-2018 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dagli interventi dal rendiconto 2015 e la seguente tenendo conto che la corrispondenza fra interventi e macroaggregati è la seguente:

interventi ex dpr 194/96

1) *Personale*

7) *Imposte e tasse*

2) *Acquisto di beni di consumo*

3) *Prestazioni di servizi*

4) *Utilizzo di beni di terzi*

5) *Trasferimenti correnti*

6) *Interessi passivi ed oneri finanziari diversi*

8) *Oneri straordinari della gestione corrente*

9) *Ammortamenti di esercizio*

10) *Fondo Svalutazione Crediti*

11) *Fondo di Riserva*

macroaggregati d.gs.118/2011

1) *Redditi da lavoro dipendente*

2) *Imposte e tasse a carico dell'Ente*

3) *Acquisto di beni e servizi*

4) *Trasferimenti correnti*

5) *Trasferimenti di tributi*

6) *Fondi perequativi*

7) *Interessi passivi*

8) *Altre spese per redditi di capitale*

9) *Altre spese correnti*

	<u>Macroaggregati</u>	<u>Previsione</u> <u>2016</u>	<u>Previsione</u> <u>2017</u>	<u>Previsione</u> <u>2018</u>
101	<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	822.117,11	822.302,00	822.305,00
102	<i>Imposte e tasse a carico dell'Ente</i>	63.367,00	66.517,00	66.517,00
103	<i>Acquisto di beni e servizi</i>	3.104,600,00	3.067.510,00	3.051.659,00
104	<i>Trasferimenti correnti</i>	200.960,00	168.910,00	168.625,00
105	<i>Trasferimenti di tributi</i>	0,00	0,00	0,00
106	<i>Fondi perequativi</i>	0,00	0,00	0,00
107	<i>Interessi passivi</i>	2.100,00	1.400,00	600,00
109	<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	500,00	500,00	500,00
110	<i>Altre spese correnti</i>	247.681,29	256921,29	259.239,34
	<i>Totale Titolo I</i>	4.441.325,40	4.384.063,29	4.369.445,34



Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2016 in € 814.359,00 calcolate secondo il c. 562 art. 1 l. 296/06-escludendo quindi anche i rimborsi effettuati da altri enti per personale in convenzione) riferita a n. 21 dipendenti a tempo indeterminato (di cui il 14,29% part-time; rapportando ai sensi art. 6 d.lgs. 61/00 i part-time al tempo pieno abbiamo n. 18 dipendenti) e a n. 1 segretario comunale (part-time 50,00%), tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e :

- dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.l. 112/2008 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall' 1/1/2012 dall'art. 9, comma 28 del D.l. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 562 della legge 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 52.542,00 (compresa indennità di turno ai vigili) pari allo 6.45% delle spese di personale.

(Il comma 7 dell'art. 76 del D.L. 112/2008 dispone che " E' fatto divieto agli enti nei quali l'incidenza delle spese di personale è pari o superiore al 50% delle spese correnti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale; i restanti enti possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite del 20 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente.

Ai fini del computo della percentuale di cui al periodo precedente si calcolano le spese sostenute anche dalle società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo che sono titolari di affidamento diretto di servizi pubblici locali senza gara, ovvero che svolgono funzioni volte a soddisfare esigenze di interesse generale aventi carattere non industriale, né commerciale, ovvero che svolgono attività nei confronti della pubblica amministrazione a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica. La disposizione di cui al precedente periodo non si applica alle società quotate su mercati regolamentari. Per gli enti nei quali l'incidenza delle spese di personale è pari o inferiore al 35 per cento delle spese correnti sono ammesse, in deroga al limite del 20 per cento e comunque nel rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno e dei limiti di contenimento complessivi delle spese di personale, le assunzioni per turn-over che consentano l'esercizio delle funzioni fondamentali previste dall'articolo 21, comma 3, lettera b), della legge 5 maggio 2009, n. 42".

(La percentuale dell'incidenza della spesa di personale è stata elevata al 50% con l'art.28, comma 11 quater del d.l.201/2011).

(L'art.4 comma 103 della legge 12/11/2011 n.183 precisa che il limite del 20% del comma 7 dell'art.76 del d.l. 112/2008, si riferisce al personale a tempo indeterminato).

(La Corte dei Conti Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 14/AUT/2011 depositata il 28/12/11, ha chiarito le modalità di calcolo per il consolidamento delle spese di personale delle società partecipate ai fini dell'incidenza percentuale sulle spese correnti).

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della legge 448/01, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della legge n. 449/97.

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2016 al 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del d.l. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2016 al 2018 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del d.l. 78/2010.



Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 562 della legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2008	€ 832.820
2013	€ 831.745
2014	€ 819.042
2015	€ 851.758
2016	€ 814.359

(La Corte dei Conti - Sezione autonomie - con delibera n.16/AUT/2009 del 9 novembre 2009 ha precisato che ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni di cui all'art 1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, nelle "spese di personale" non debbono essere computati:

- gli incentivi per la progettazione interna, di cui all'art. 92 del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (cd. "Codice dei contratti");
- i diritti di rogito, spettanti ai segretari comunali;
- gli incentivi per il recupero dell'Ici)

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

irap	53.541	53.857
altre da specificare int. 2 vestiario vigilanza		
altre da specificare voucher piedibus		
altre da specificare formazione, missioni		
Totale spese di personale	962.324	965.387
spese escluse	151.342	154.109
Spese soggette al limite comma 562	810.982	811.278
spese correnti	4.852.519	4.547.232
incidenza sulle spese correnti	16,71	17,84

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art.78 del d.l. 78/2010.

(la Corte dei conti- sezioni riunite- con delibera n.51 del 4/10/2011 ha chiarito che sono escluse dal blocco di aumento solo le somme relative alle progettazioni interne ed all'avvocatura, mentre sono incluse le somme correlate agli incentivi per recupero Ici, per sponsorizzazioni).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è di euro 2.775,00.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art.46 della legge 133/08 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07 e delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del d.l. 78/2010 la previsione per l'anno 2016 è stata ridotta di euro 33.387,67 rispetto al rendiconto 2009.

In particolare le previsioni per l'anno 2016 rispettano i seguenti limiti:

Rif. legge	Tipologia	Totale anno 2009	Taglio	Limite massimo anno 2016
Art. 6, c. 7	Spesa per consulenza e studi	13.121,67	80%	2.775,00
Art. 6, c. 8	Spese di rappresentanza	8.750,00	80%	1.200,00
	Pubblicità	/	80%	/
	Mostre e convegni e relazioni pubbliche	/	80%	/
	Totale art. 6, c. 8	21.871,67		3.975,00
Art. 6, c. 9	Sponsorizzazioni	/	100%	/
Art. 6, c. 13	Formazione	9.000,00	50%	4.500,00
Art. 6, c. 12	Spese missione	2.340,00	50%	650,00
Art. 6, c. 14	Spese autovetture	12.000,00	50%	4.631,91

Spese per di rappresentanza

L'art.16, comma 26 del d.l. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente.

Il prospetto correttamente redatto sarà inviato alla Corte dei Conti, nei termini previsti per Legge.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2016-2018 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo media semplice (specificare quali delle seguenti medie è stata prescelta:

a) media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

b) rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;

c) media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio)

La possibilità di considerare al numeratore gli incassi in c/competenza e quelli in c/residui ai fini della determinazione del rapporto è da considerarsi valida solo nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi.

Pertanto nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi, per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi. Per ciascuna formula, solo per gli "esercizi armonizzati", è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. X} + \text{incassi esercizio X+1 in c/residui X}}{\text{Accertamenti esercizio X}}$$

(specificare se l'ente si è avvalso di tale facoltà e se ha utilizzato metodi di calcolo diversi).

(Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

Si fa presente che enti che negli ultimi tre esercizi hanno formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità facendo riferimento ai risultati di tali tre esercizi).

(specificare se l'ente si è avvalso di tale facoltà).

(Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa.

Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE.

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale).

(Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55%, nel 2017 è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione o e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2016-2018 risulta come dai seguenti prospetti:



COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'*

Esercizio Finanziario 2016

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (****) (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c)/(a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	805.500,00	77.456,60	77.456,60	9,62%
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	-	-	-
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	-	-	-
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	-	-	-
1000000	TOTALE TITOLO 1	805.500,00	77.456,60	77.456,60	
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	-	-	-
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	-	-	-
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	-	-	-
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	-	-	-
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo Trasferimenti correnti dall'Unione Europea Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	-	-	-
2000000	TOTALE TITOLO 2	0,00	0,00	0,00	
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	433.078,00	482,19	482,19	0,11%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	85.000,00	38.462,50	38.462,50	45,25%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	-	-	-
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	-	-	-
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	-	-	-
3000000	TOTALE TITOLO 3	518.078,00	38.944,69	38.944,69	
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	-	-	-
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche Contributi agli investimenti da UE Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e UE	0,00	-	-	-
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche Trasferimenti in conto capitale da UE Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei contributi da PA e UE	0,00	-	-	-

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ*

Esercizio Finanziario 2016

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (****)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c)/(a)
		(a)	(b)	(c)	
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	-	-	-
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	-	-	-
4000000	TOTALE TITOLO 4	0,00	0,00	0,00	
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	-	-	-
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	-	-	-
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	-	-	-
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	-	-	-
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE GENERALE (***)	1.323.578,00	116.401,29	116.401,29	8,79%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ' DI PARTE CORRENTE	-	116.401,29	116.401,29	8,79%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ' IN C/CAPITALE	-	0,00	0,00	-

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea, b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato n. 2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma dei due capitoli riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziati nel bilancio. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese) e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa).

**** Gli stanziamenti della colonna (a) si riferiscono ai soli capitoli a fronte dei quali è previsto un accantonamento al F.C.D.E.



COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ*

Esercizio Finanziario 2017

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (****) (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c)/(a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte tasse o proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	819.000,00	80.156,60	80.156,60	9,79%
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	-	-	-
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	-	-	-
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	-	-	-
1000000	TOTALE TITOLO 1	819.000,00	80.156,60	80.156,60	
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	-	-	-
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	-	-	-
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	-	-	-
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	-	-	-
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo Trasferimenti correnti dall'Unione Europea Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	-	-	-
2000000	TOTALE TITOLO 2	0,00	0,00	0,00	
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	430.578,00	482,19	482,19	0,11%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	85.000,00	38.462,50	38.462,50	45,25%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	-	-	-
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	-	-	-
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	-	-	-
3000000	TOTALE TITOLO 3	515.578,00	38.944,69	38.944,69	
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	-	-	-
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche Contributi agli investimenti da UE Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e UE	0,00	-	-	-
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche Trasferimenti in conto capitale da UE Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei contributi da PA e UE	0,00	-	-	-

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ**

Esercizio Finanziario 2017

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (****)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c)/(a)
		(a)	(b)	(c)	
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	-	-	-
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	-	-	-
4000000	TOTALE TITOLO 4	0,00	0,00	0,00	
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	-	-	-
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	-	-	-
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	-	-	-
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	-	-	-
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE GENERALE (****)	1.334.578,00	119.101,29	119.101,29	8,92%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ' DI PARTE CORRENTE	-	119.101,29	119.101,29	8,92%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ' IN C/CAPITALE	-	0,00	0,00	-

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato n. 2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma dei due capitoli riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziati nel bilancio. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese) e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa).

**** Gli stanziamenti della colonna (a) si riferiscono ai soli capitoli a fronte dei quali è previsto un accantonamento al F.C.D.E..

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ*

Esercizio Finanziario 2018

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (****) (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c)/(a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	866.000,00	-	88.191,50	-
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	-	-	-
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	-	-	-
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	-	-	-
1000000	TOTALE TITOLO 1	866.000,00	88.191,50	88.191,50	
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	-	-	-
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	-	-	-
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	-	-	-
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	-	-	-
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo Trasferimenti correnti dall'Unione Europea Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	-	-	-
2000000	TOTALE TITOLO 2	0,00	0,00	0,00	
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	434.078,00	502,84	502,84	0,12%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	90.000,00	40.725,00	40.725,00	45,25%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	-	-	-
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	-	-	-
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	-	-	-
3000000	TOTALE TITOLO 3	524.078,00	41.227,84	41.227,84	
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	-	-	-
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche Contributi agli investimenti da UE Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e UE	0,00	-	-	-
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche Trasferimenti in conto capitale da UE Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei contributi da PA e UE	0,00	-	-	-

BP2116 2018

PAG. 23

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'*

Esercizio Finanziario 2018

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (****)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c)/(a)
		(a)	(b)	(c)	
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	-	-	-
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	-	-	-
4000000	TOTALE TITOLO 4	0,00	0,00	0,00	
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	-	-	-
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	-	-	-
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	-	-	-
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	-	-	-
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE GENERALE (***)	1.380.078,00	129.419,34	129.419,34	9,31%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	-	129.419,34	129.419,34	9,31%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	-	0,00	0,00	-

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato n. 2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b), se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma dei due capitoli riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziati nel bilancio. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese) e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa).

**** Gli stanziamenti della colonna (a) si riferiscono ai soli capitoli a fronte dei quali è previsto un accantonamento al F.C.D.E.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del tuel (non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2% del totale delle spese correnti inizialmente previste) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari allo 0,42% delle spese correnti.

ORGANISMI PARTECIPATI

L'ente ha provveduto ad esternalizzare i seguenti servizi alla società CEM AMBIENTE SPA:

- gestione TARSU;

Per l'anno 2016, l'ente non prevede di esternalizzare servizi.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio 2016:

Per contratti di servizio raccolta, trasporto, smaltimento rsu	513.200,00
Per contratti di SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimenti in conto impianti	
Per concessione di crediti	
Per copertura disavanzi di consorzi, aziende speciali ed istituzioni	
Per aumenti di capitale non per perdite di società di capitale	
Per aumenti di capitale per perdite di società di capitale	
Per altro (da specificare) – anticipazioni	

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del d.l. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Non ci sono società che hanno registrato perdite per tre esercizi consecutivi o che hanno utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2014.

Non ci sono aziende, istituzioni e società di capitale **totalmente partecipate** dall'ente locale.



Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari ad euro 2.683.830,00 è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2016 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.8 della legge n. 183/2011, come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

(Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso, sono contenute nell'art. 3, commi da 16 a 21 della legge 350/2003).

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2014	Euro	4.483.153,50
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (10%)	Euro	448.315,35
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	Euro	2.100,00
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	0,05%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	Euro	446.215,35

E' rispettato il limite previsto dalla normativa allora vigente, art. 204 del Tuel come modificato dall'art.8 della legge n. 183/2011, come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

(Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso, sono contenute nell'art. 3, commi da 16 a 21 della legge 350/2003).



L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del Tuel;

	2016	2017	2018
Interessi passivi	2.100,00	1.400,00	600,00
a detrarre contributo regionale mutui	0	0	0
Interessi passivi da considerare	2.100,00	1.400,00	600,00
% su entrate correnti	0.05	0.03	0.01
Limite art. 204 Tuel	10%	10%	10%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a € 2.076,92, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.8 della legge 183/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2014	2015	2016	2017	2018
residuo debito	7.051.034,77	7.010.222,77	6.966.628,77	6.953.674,77	6.940.024,77
nuovi prestiti		-			
prestiti rimborsati	40.812,00	43.594,00	12.954,00	13.650,00	14.400,00
estinzioni anticipate					
altre variazioni +/-	-				
totale fine anno	7.010.222,77	6.966.628,77	6.953.674,77	6.940.024,77	6.940.028,77

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2014	2015	2016	2017	2018
oneri finanziari	7.139,54	3.550,00	2.077,00	1.400,00	600,00
quota capitale	40.812,00	43.594,00	12.954,00	13.650,00	14.400,00
totale fine anno	47.951,54	47.144,00	15.031,00	15.050,00	15.007,00

Anticipazioni di cassa

Non è stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa nel limite del 25% delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti, come risulta dal seguente prospetto:



Entrate correnti (Titolo I, II, III)	Euro
Anticipazione di cassa	Euro
<i>Percentuale</i>	

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

L'ente non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati.

CONTRATTI DI LEASING

L'ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista negli anni 2016/2018 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della legge 24/12/2012 n.228.

Negli anni 2014 e 2014 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista negli anni 2016/2018 per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della legge 24/12/2012 n. 228.

Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;*
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.*
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.*

**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE
2016-2018**

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- del tasso di inflazione programmato;
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- del piano generale di sviluppo dell'ente;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- del rispetto del patto di stabilità interno;
- del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.



OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2016

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

- 1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
- delle risultanze delle previsioni definitive 2015;
 - alla salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
 - del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
 - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
 - i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
 - gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
 - gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
 - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
 - degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
 - dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
 - dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
 - della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - delle quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio. Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2016, 2017 e 2018, gli obiettivi di finanza pubblica.

d) riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

e) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art. 1, comma 169 della Legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.



f) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione

- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;

- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

g) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

A decorrere dal 2016 l'ente è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale e dovrà pertanto avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;

- applicare il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;

- applicare il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;

- applicare il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata

- aggiornare l'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);

- aggiornare le valutazioni delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;

- effettuare la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

A tale riguardo si invita l'ente ad impartire specifiche direttive ai propri Enti strumentali di cui al comma 1 dell'art.17 del D.Lgs. n.118/2011 affinché:

- predispongano le azioni e gli adempimenti previsti nel medesimo art.17;

- conformino la propria gestione ai principi contabili generali di cui all'allegato 1 del predetto D.Lgs. n.118/2001 ed ai principi del codice civile, ai sensi dell'art.3, comma 3 del medesimo decreto.



CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente
- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs.n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2016 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Fabio Martinelli

